

PESCI OSSEI

CORVINA

Nome scientifico: *Sciaena umbra*

Codice FAO Alpha-3: **CBM**



Foto: N. Ungaro

CARATTERISTICHE BIO-ECOLOGICHE

La corvina è un pesce osseo che può essere incluso nella categoria delle specie demersali (vedi definizione da glossario). Diffusa in tutto il Mediterraneo essenzialmente entro i 50-60 m di profondità, frequenta i fondali costieri rocciosi e le biocostruzioni (es. coralligeno), nonché le praterie di Posidonia oceanica. Specie a prevalente attività notturna, sopporta anche variazioni di salinità entrando talvolta nelle lagune costiere.

La lunghezza totale massima segnalata si avvicina ai 70 cm (per un peso che può superare i 5 Kg), con una longevità

che può andare oltre i 20 anni; la maturità sessuale è raggiunta a partire da una lunghezza totale minima di circa 19 cm* (per un peso stimato di 100-150 g), corrispondente a un'età degli individui di 2 anni circa.

La riproduzione avviene generalmente nel periodo primaverile-estivo.

La corvina si nutre prevalentemente di piccoli pesci e crostacei, nonché di molluschi.

*LT maturità 50% da 19 a 30 cm (informazioni bibliografiche)

CARATTERISTICHE PER IL RICONOSCIMENTO

Il corpo è ovale, poco compresso lateralmente con il profilo dorsale piuttosto arcuato. Il muso è breve e arrotondato, la bocca quasi orizzontale.

Le pinne dorsali sono due e contigue, con la seconda che è più sviluppata; le ventrali sono più lunghe delle pettorali e la caudale ha il margine leggermente convesso.

Il colore del dorso è grigio-brunastro con riflessi dorati o metallici, i fianchi argentei. Le pinne ventrali e anali sono nere con il margine anteriore bianco, la caudale giallastra.

CARATTERISTICHE NUTRIZIONALI

Dal punto di vista nutrizionale è considerata specie magra. Secondo le informazioni disponibili, 100 g di corvina cruda (parte edibile) contengono circa 20 g di proteine e 0,8 g di lipidi, per circa 88 calorie. Riguardo la qualità organolettica delle carni, questa specie è considerata di ottimo pregio.

ATTIVITÀ DI PESCA E STATO DELLA RISORSA

La corvina viene pescata generalmente utilizzando reti da posta, ma può essere catturata anche dai palangari di fondo e occasionalmente dalle reti a strascico. Per la regolamentazione locale della regione Sardegna (D.A.D.A.R.S. 10/05/1995 N. 412) la taglia minima per la pesca e la commercializzazione è di 20 cm. Per quanto attiene lo stato di sfruttamento, la risorsa è presente nei mari della Puglia con le catture che possono avvenire tutto l'anno; la corvina inoltre riveste anche un certo interesse per i pescatori sportivi.